

Bologna, stagione musicale al via
Contro la crisi c'è Puccini

GIORDANO MONTECCHI
Bologna. Ai venti di crisi che spazzano la scena musicale italiana il Teatro Comunale di Bologna ha reagito nei giorni scorsi presentando la nuova stagione 1993-1994 con un mese d'anticipo rispetto alla consuetudine e addirittura anticipando l'apertura della stagione 1994-95 il 27 novembre prossimo la stagione lirica si aprirà con Tabarro. Suo Anzica e Gianni Schicchi quel Tattico pucciniano che a Bologna è transitato una sola volta nell'ormai lontano 1921. La regia sarà di Lilius Pasqual mentre a dirigere sarà Riccardo Chailly che ha riconfermato la sua collaborazione col teatro bolognese in qualità di direttore stabile. A Puccini seguirà il Rossini dell'Italiana in Algeri affidata a Gianluigi Gelmetti e a Roberto De Simone per la regia. Nel cast figurano Bernadette Manca di Massa e Rockwell Blake. Maria Stuarda di Donizetti è il terzo titolo regia di Jonathan Miller Daniel Oren sul podio. Novità assoluta per Bologna è L'affare Makropulos di Janacek (regia di Ronconi) fra le voci Raina Kavakava e uno dei capisaldi del teatro musicale del compositore moravo che vedrà al fronte il primo direttore ospite del teatro il giovane Christian Thielemann una delle scelte più felici e tempestive compiute dal direttore artistico Giacchino Lanza Tomasi. Completano il cartellone I Lombardi alla Prima Crociata di Verdi (direttore Marco Guidanni) regia di Giancarlo Cobelli Ruggero Raimondi e Vincenzo La Scala fra gli interpreti) e Barabba di Offenbach (Peter Maag a dirigere, con la regia di Lorenzo Manani).

Sergio Zavoli e Spadolini al convegno di San Marino sulla televisione
Il «bersaglio» informazione

Il sistema dei mass media sta diventando la nuova forma della politica. Per Sergio Zavoli si spiega forse così la bomba contro Maurizio Costanzo. A San Marino si è discusso di informazione, garanzia democratica e minacce. Assieme a coloro che hanno fatto la tv in questi quarant'anni anche il Presidente del Senato Spadolini «C'è chi vuole controllare gli organi di informazione»
DAL NOSTRO INVIATO JENNER MELETTI
SAN MARINO. La tv si prima si accende e si interroga. Succede sul monte Titano in un convegno dell'Airtel (associazione dei critici radio e televisione) che celebra il suo ventennale e consegna premi a tutti. Fra i presentatori per i «premi speciali» assieme a Michelangelo Antonioni, Sergio Zavoli, Carlo Puvion e Enzo Cucchi, doveva esser Maurizio Costanzo, bloccato a Roma dopo l'attentato. Come non collegare questa assenza alle «dici» e minacce all'informazione? di cui si discute nel convegno?
«Se si dovesse accettare definitivamente», dice Sergio Zavoli - che Costanzo era il bersaglio dell'auto bomba - vorrebbe dire che in qualche modo si ripetono le funeste modalità con cui il telexismo già allora individuò nei mass media un nemico da castigare e in ogni caso un obiettivo tra i più simbolici. Tobagi e Casalegno ma anche Montanelli e Rossi rappresentarono ciò che oggi potrebbe rappresentare Costanzo. Il sistema dei mass media secondo Zavoli «sta diventando la nuova forma della politica. E ciò non è certo vengito a quelle indomabili cinghiette occulte prima fra tutte la mafia che con vari scopi e modalità perseguono la crisi del sistema fondato sulle garanzie costituzionali. Ha ragione il Times. L'Italia è in pericolo per quello che non lascia vedere. I mass media sono precisamente ciò che si lascia leggere, ascoltare, vedere. Sono il contano di ciò che giova ai cultori dell'occultamento degli omissis delle deviazioni. Da qui il attacco che ancora una volta sembrano subire».
Al convegno - concluso con la consegna dei premi in diretta su Raiuno - è stato presente in ogni momento il presidente del Senato Giovanni Spadolini. «Sarei non solo un politico ma anche un giornalista ed uno storico disilluso», ha detto - «non cogliessi il disagio profondo che attraversa in questa fase il mondo della stampa e dell'informazione in generale». Spadolini «sente nell'aria ancora una volta come in altri momenti della storia nazionale un'insolferenza quasi una rinascenza volentieri di freno e di controllo verso gli organi dell'informazione, nessuno escluso».
Lo stesso segreto istruttorio viene usato in modo strumentale. «Se il segreto esce dai palazzi», dice Spadolini - «è il morale ed assurdo sciancare la responsabilità sui giornalisti. Il segreto istruttorio deve essere mantenuto dai giudici. I giornalisti debbono essere indipendenti, risolti ed intrasiggenti». Nell'Italia travolta da «mani pulite» l'informazione «sta eccellendo». Per i giornalisti non servono carte dei doveri, ma «passione, scrupolo e soprattutto cultura». «La libertà di informazione è l'interfaccia del diritto dei cittadini ad essere informati. Sul Titano erano presenti quasi tutti coloro che quarant'anni ad oggi sono stati protagonisti nella carta stampata. Da tutti è giunta la protesta contro la «urlata» e il rischio che la concorrenza «



Sergio Zavoli, presidente della televisione di San Marino

Il futuro non sembra allegra. «Da mesi e in Parlamento», ha detto Giorgio Balzoni presidente dell'Unigraf - una legge non si è ancora veduta la luce a causa dell'ostinamento costruzionismo di chi? Quello palese dei missini e della Lega o quello sotterraneo delle forze che ufficialmente si dicono a favore della legge? Ma la crisi della Rai non ha soltanto motivi tecnici. La vecchia politica la logica della lottizzazione comandano ancora. A Milano non si nomina il nuovo capo redattore perché prima si vuole sapere chi vincerà e prossime elezioni».

24ORE GUIDA RADIO & TV

10.15 ADDIO MR HARRIS! Regia di Anthony Asquith con Michael Redgrave...
11.30 IL RAS DEL QUARTIERE Regia di Carlo Vanzina con Diego Abatantuono...
12.30 CELESTE, Telenovela...
13.30 TG4 TELEGIORNALE...
14.00 SENTIERI, Teleromanzo...
15.15 GRECIA, Telenovela...
16.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO, Telenovela...
17.00 LUI, LEI, L'ALTRO, Show...
17.30 TGA FLASH...
17.35 NATURALMENTE BELLA, Rubrica con Daniela Rosati...
17.45 C'ERAVAMO TANTO AMATI, Show con Luca Barbareschi...
18.15 IL NUOVO GIOCO DELLE COPPIE, Con Giorgio Mastrota...
19.00 TGA SERA...
19.30 LA SIGNORA IN ROSA, Telenovela con Jeannette Rodriguez...
20.30 RENZO E LUCIA, Telenovela...
22.30 COTTON CLUB, Regia di Francis Ford Coppola con Richard Gere...
2.00 ADDIO ALLE ARMI, Regia di Frank Borzage con Gary Cooper...
2.30 ISADORA, Regia di Karel Reiz, con Vanessa Redgrave...
4.35 LA CINTURA, Regia di Giuliana Gamba, con Eleonora Brigliadori...

Table with 6 columns: Raiuno, Raidue, Raitre, 5, Tele+, Radio. Each column contains a grid of program listings with times and titles.